

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE**CRONISTI in CLASSE 2018****UBI Banca****CONAD**
Persone oltre le cose**FZ**
FONDAZIONE ZEFFIRELLI ONLUS**MANUTENCOOP****Scuola media Redi**

Bagno a Ripoli

Solidarietà nei piccoli gesti**L'importante è metterci impegno, non importa giocare a fare gli eroi****L'ESPERIENZA****A lezione di democrazia e governo**

GLI STUDENTI possono vivere la scuola come comunità, come luogo in cui sperimentare, conoscere e, soprattutto, imparare. Questa è l'idea del progetto di democrazia rappresentativa in cui siamo coinvolti noi ragazzi della scuola Redi, progetto condiviso con docenti e genitori che ha creato quel "Redi-style" basato sul senso di appartenenza e consapevolezza della cosa pubblica. Si eleggono rappresentanti, Sindaco, Vicesindaco e Segretario, che danno vita al Consiglio degli Studenti. In questo modo partecipiamo alla comunità, la viviamo, la cambiamo.

Il Consiglio si riunisce una volta al mese con la preside, vicepresidente e docenti per discutere e strutturare iniziative utili a migliorare la scuola. Abbiamo la possibilità di proporre e realizzare idee, impegnandoci anche per raccogliere i fondi necessari. In questo modo si sono acquistate le magliette rosse con il logo della scuola; è stato stampato il diario scolastico, l'agenda gratuita che ogni studente possiede ma, soprattutto, è stato attrezzato il Club degli Studenti: uno spazio all'aperto con tavoli e panchine per passare il tempo insieme e, perché no, fare lezione nella bella stagione. In classe non è facile comprendere idee come democrazia, costituzione, cittadinanza, repubblica: è incredibile come questi concetti diventino chiari attraverso l'esperienza del quotidiano che ci trasforma da studenti in cittadini consapevoli.

"QUELLO che noi facciamo non è che una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". Ed è così che, con le parole semplici e toccanti di Madre Teresa di Calcutta, capiamo che la solidarietà è fatta dalle piccole azioni di ognuno di noi. Azioni di tutti i giorni, che fanno sorridere chi ci circonda, che sappiamo rimarranno immortali anche nella loro semplicità.

Raccogliere da terra un rifiuto, partecipare ad un'associazione di volontariato, regalare il nostro tempo a chi ne ha bisogno... possiamo essere eroi senza dover salvare il mondo, possiamo aiutare chi ci è vicino senza ricorrere a gesti eclatanti. Per esempio, nell'ambito scolastico, alcuni mesi fa abbiamo partecipato al progetto "Scuola+Bella", il quale prevedeva la tinteggiatura di pareti e termosifoni nelle aule; vi hanno preso parte volontariamente molti alunni e abbiamo sperimentato di persona che l'unione fa la forza e basta che ognuno faccia la sua parte per raggiungere grandi risultati.

**Insieme per cambiare: un mondo fatto di solidarietà è possibile**

È importante cominciare ad impegnarsi in ciò con spontaneità e senza aspettarsi di ricevere qualcosa in cambio; perché questo è il vero spirito del volontariato, offrire le proprie capacità a chi ne ha bisogno semplicemente perché è giusto. Tutti sono capaci di fare volontariato, non sono che scuse la mancanza di tempo o di mezzi;

ciascuno è dotato di tutto ciò che serve per raggiungere l'obiettivo che si è posto: la forza delle proprie mani, la voglia di fare e gli ideali che guidano le nostre scelte. Si può considerare volontariato ogni piccola azione che svolgiamo, se è volta a raggiungere una meta in comune con altri, come l'aiuto a una popolazione in diffi-

coltà, un maggiore rispetto dell'ambiente...

Immaginiamo un mondo in cui ognuno di noi si senta parte di un unico insieme, una società nella quale tutto si incastra, tassello dopo tassello, per farne un mosaico con immagini del mondo che vorremmo. Immaginiamo ponti di pensieri, fili di valori che collegano ogni comunità formando una ragnatela al cui centro sta l'individuo.

IMMAGINIAMO che ciascuno si impegni nel rispetto dell'ambiente, stando attento a non sprecare risorse importanti (acqua, elettricità); che ciascuno risparmi consapevolmente le materie a sua disposizione, a prescindere dalla loro tipologia (cibo, oggetti essenziali, medicinali); che ciascuno provi, nei limiti delle proprie possibilità, a devolvere piccole somme di denaro o ad offrire aiuto ad organizzazioni di beneficenza. Questo è ciò che dobbiamo immaginare quando ogni giorno tentiamo di contribuire all'ideale del mondo che vorremmo.

L'INCONTRO LA SFIDA DI NON ARRENDERSI MAI IN MODO DA AVVICINARSI AL PROPRIO ORIZZONTE**Alex Zanardi e la vita che torna in pista****La redazione incontra Alex Zanardi**

«NON ABITUATEVI a rinunciare, anche se c'è il rischio di non farcela, è importante interessarsi di nuovo, e sempre, a ciò che la vita può offrire». Con queste parole Alex Zanardi si è rivolto ai 200 ragazzi presenti il giorno 11 dicembre scorso nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio per parlare del tema "frontiere come limite e come orizzonte". La manifestazione, presenziata dal sindaco Dario Nardella, ha avuto inizio con un video rappresentativo della vita del pilota prima e dopo l'incidente del 2001, avvenuto durante una gara di Champ Car, che l'ha portato all'amputazione delle gambe.

Dopo l'accaduto Zanardi ha tratto coraggio dalla relazione e dall'incontro con le persone. È riuscito a superare questo periodo scoprendo risorse alternative che lo hanno portato a riprendersi e ad andare ol-

tre, intraprendendo nuove avventure e diventando un campione paralimpico.

GLI ALUNNI della nostra redazione, che hanno partecipato all'evento, hanno rivolto alcune domande ad Alex. Abbiamo chiesto qual è stato l'ostacolo più difficile da superare. A questa domanda Alex ha risposto: «Nella vita ho imparato a risolvere tanti problemi e mi sono anche dovuto arrendere, capita di dover rinunciare a qualcosa, ma non ho mai smesso di fare tentativi, perché provare è la cosa più bella che ci sia».

L'incontro con Alex è stato di grande ispirazione, perché ci ha esortato a vedere nei momenti di arresto un orizzonte, un'opportunità di cambiamento, di scoperta di se stessi e dei propri punti di forza, con i quali affrontare le avventure della vita.

LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti: Linda Bonechi, Ginevra Cecchi, Alice Del Mastio, Morgana Calastrini, Luna Rapezzi, Melissa Tinelli, Luis Trentanove (II C); Diar-

ra Camara (II E). Giulia Bettarini, Dafne Corso, Lorenzo Gabbrielli, Mattia Lassi, Alice Rossetti (III A), Sofia Iacolare, Sofia Managò, Giulia Marini, Cosimo Roselli, Nicole

Tovar, Alessia Zatini (III E)
Docenti tutor: Maria Rita Giccone, Flaviana Lavalle, Beatrice Mazzoli, Silvia Zuffanelli.
Dirigente scolastico: Maria Luisa Rainaldi